

Il padre: «Sto studiando un'azione legale»

A Belluno ieri ha consultato uno specialista. **L'Uaar** (atei e razionalisti) sollecita il Parlamento

Ieri il signor Giuseppe è andato a Belluno per un consulto con uno specialista. «Se ci sono i presupposti per avviare una azione legale, e dallo specialista ci vado per questo, mi affido agli avvocati dell'associazione Coscioni», ci ha ribadito ieri il padre di Elisa. Che si rivolge ai giornalisti e all'opinione pubblica: «Questi non sono romanzi, sono problemi seri che vanno affrontati concretamente. Io chiedo che mia figlia possa avere una fine dignitosa e solo per questo racconto la mia storia. Per sollecitare una legge», ribadisce il signore mestrino che continua a raccogliere attestati di solidarietà. Ieri è arrivato anche

quello **dell'Uaar** di Venezia, l'associazione che raggruppa atei, agnostici, razionalisti.

«Oggi, per Elisa e per tutti i cittadini e le cittadine che vivono quotidianamente queste tragiche esperienze, ancora una volta ci auguriamo che il Parlamento non dimentichi e riprenda l'esame di queste due importanti leggi, e che queste vengano approvate celermente e senza compromessi al ribasso, nell'interesse di tutta la società civile», dice il circolo **Uaar** di Venezia che esprime «la piena solidarietà alla famiglia di Elisa P. in questa drammatica situazione; e cogliamo l'occasione per ricordare come tutta questa so-

fferenza sarebbe facilmente evitabile se le leggi dello Stato lasciassero ai cittadini la libertà di scelta su come concludere con dignità la propria esistenza qualora le condizioni di salute portino a condurre una vita che, secondo le proprie definizioni, vita non è». Le leggi da sbloccare sono quella sul testamento biologico e quella sulla eutanasia per casi gravissimi. Hanno cercato di smuovere le coscienze Dj Fabo ma anche Piera Franchini, che nel 2012 da Mestre andò in Svizzera per morire. Il video che racconta le sue ultime ore di vita sul sito di Eutanasialeale.it è stato visto da migliaia di persone. (m.ch.)



Sempre più spesso la questione del fine vita viene risolta in tribunale

